

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	<i>Adriano</i>	<i>TUGNOLO</i>
<i>Vicepresidente</i>	<i>Giorgio</i>	<i>UCCELLATORI</i>
<i>Componenti</i>	<i>Antonio</i>	<i>BELTRAME</i>
	<i>Claudio</i>	<i>GAIGA</i>
<i>Rappresentante Reg.le</i>	<i>Nicola</i>	<i>SALVATORE</i>

Deliberazione n. 775/CDA/3494 del 18.04.2024

OGGETTO: *PNRR Missione 1 – Componente 3 - Cultura 4.0 - Misura 1 Investimento 1.2 – progetto Riqualificazione e rimozione barriere fisiche degli spazi museali del complesso monumentale ex idrovora di Ca' Vendramin nel Comune di Taglio di Po (RO) – CUP J67B22000410001 – Deliberazione a contrarre*

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RICHIAMATO

- il Regolamento (UE) n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13/07/2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14/07/2021;
- il Regolamento (UE) 2018/1046, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- l'art. 1, co. 1042, della L. n. 178/2020 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

-l'art. 1, co. 1043, secondo periodo, della L. n. 178/2020, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il MEF – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

-il co. 1044 dello stesso art. 1 della L. n. 178/2020, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del MEF, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

-il D.L. n. 77/2021, conv. con mod. dalla L. n. 108/2021 (*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*);

-il D.L. n. 13/2023, conv. con mod. dalla L. n. 41/2023 (*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché' per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*);

-l'art. 8 co. 5 del D.L. n. 215/2023 (*Disposizioni urgenti in materia di termini normativi*) che ha stabilito la proroga della vigenza, sino al 30 giugno 2024, delle disposizioni contenute nell'art. 14 co. 4 del D.L. n. 13/2023, conv. con mod. dalla L. n. 41/2023;

-gli artt. 1, 2, ad esclusione del comma 4, 5, 6 e 8 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 [*applicabili fino al 30 giugno 2024*];

-l'articolo 3, commi da 1 a 6, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 [*applicabile fino al 31 dicembre 2026*];

-la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “*Patrimonio culturale per la prossima generazione*”, Investimento 1.2: “*Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura*”;

-il D.L. n. 36/2022 (*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*) pubblicato nella G.U. n. 100 del 30/04/2022, come conv. con mod. dalla L. n. 79/2022;

-il decreto del MEF del 06/08/2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;

- il D.P.C.M. del 15/09/2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;
- il decreto del MEF del 11/10/2021 (*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR*), come modificato dal decreto del MEF del 5/08/2022;
- l'art. 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01(Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza);
- la circolare MEF RGS n. 32/2021 (*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente*), cd. DNSH, e come aggiornata dalla circolare MEF-RGS n. 33/2022;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale, l'inclusione di donne e giovani nella progettazione e realizzazione dei progetti, il rispetto della quota SUD e le relative modalità di controllo e verifica, nonché il rispetto delle previsioni dei decreti sui Criteri Ambientali Minimi (CAM);
- l'art. 47 del D.L. n. 77/2021 conv. con mod. dalla L. n. 108/2021, che dispone di "*perseguire le finalità relative alle pari opportunità, generazionali e di genere*" e di "*promuovere l'inclusione lavorativa delle persone disabili, in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10/02/2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/02/2021, nonché dal PNC*";
- il decreto interministeriale del 07/12/2021 (*Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR*);
- il D.P.C.M. del 20/06/2023 (*Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e*

di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati);

-la circolare MEF RGS n. 27/2022 (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR);

-la circolare MEF RGS n. 28/2022 (Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative);

-la circolare MEF RGS n. 1/2023 (Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza);

-la circolare MEF RGS n. 10/2023 (Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato);

-il D.L. n. 152/2021, conv. con mod. dalla L. n. 233/2021 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose);

-la nota n. 11495 del 25/03/2022 con la quale il Segretario generale ha manifestato l'interesse del Ministero ad avviare interlocuzioni con la Direzione Investigativa Antimafia al fine di stipulare un Protocollo d'intesa con la medesima per il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'utilizzo dei fondi destinati agli investimenti pubblici, volto a definire modalità di collaborazione mirate al rafforzamento delle attività di prevenzione e contrasto delle organizzazioni di criminalità organizzata, anche di tipo mafioso, nell'ambito delle procedure di appalto, autorizzazione, concessione e riconoscimento di benefici economici, anche relative agli interventi connessi al PNRR, in forza del quale la Direzione Investigativa Antimafia è individuata dal Ministero della cultura quale possibile destinataria dei dati personali acquisiti;

-il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target e, in particolare, la Tabella A, che attribuisce al Ministero della Cultura, l'importo complessivo di euro 300.000.000,00 per l'Investimento

1.2 *“Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura”*;

-il decreto del Direttore generale Musei n. 534 del 19 maggio 2022 di approvazione del Piano Strategico per l’Eliminazione delle Barriere Architettoniche negli istituti e luoghi della cultura, contesto metodologico di riferimento per la realizzazione degli obiettivi dell’Investimento 1.2, Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura, Missione 1, Componente 3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e recante le indicazioni operative per la redazione dei P.E.B.A. (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche) a supporto degli operatori;

-il decreto SG MiC n. 10 del 20 gennaio 2022, recante il *“Modello di Governance per l’attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura”* ed in particolare l’art. 2, secondo il quale alla realizzazione dell’intervento 1.2 *“Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura”* provvede, quale struttura attuatrice, la Direzione generale Musei del Ministero della cultura;

-il D.M. MiC n. 331 del 6 Settembre 2022, recante *“Riparto delle risorse PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (MIC3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.2: “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura” del PNRR finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU”*, con il quale le risorse assegnate al Ministero della cultura con il decreto Ministero dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021 relative all’investimento in questione, ammesso a registrazione della Corte dei conti in data 30/09/2022 al n. 2572, per l’importo complessivo di 300 milioni di euro;

-CHE con decreto del Direttore generale Musei del 6 maggio 2022, n. 487 è stato emesso l’avviso pubblico per la presentazione di *Proposte progettuali di intervento per la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura, da finanziare nell’ambito del PNRR – Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura – Misura 1 Patrimonio culturale per la prossima generazione – Componente 3 – Cultura 4.0 (MIC3-3) – Investimento 1.2*

“Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura” finanziato dall’Unione europea – NextGeneration EU;

-CHE il Consorzio di bonifica Delta del Po ha elaborato la proposta progettuale dell’importo complessivo di € 500.000,00 relativa al *“Progetto di riqualificazione e rimozione barriere fisiche cognitive sensoriali degli spazi museali del complesso monumentale ex idrovora Ca' Vendramin”*;

-CHE il Consorzio di bonifica Delta del Po con deliberazione n. 78/P/3076 del 20.08.2022 ha approvato la proposta progettuale dell’importo di € 500.000,00 relativa al *“Progetto di riqualificazione e rimozione barriere fisiche cognitive sensoriali degli spazi museali del complesso monumentale ex idrovora Ca' Vendramin”* e ha deliberato di presentare detta proposta per la partecipazione all’avviso di selezione *“Proposte progettuali di intervento per la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura, da finanziare nell’ambito del PNRR – Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura – Misura 1 Patrimonio culturale per la prossima generazione – Componente 3 – Cultura 4.0 (MIC3-3) – Investimento 1.2 “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura” finanziato dall’Unione europea – NextGeneration EU”*;

CONSIDERATO

-CHE con decreto del Direttore Generale Musei n. 1502 del 21 dicembre 2022 è stata approvata la graduatoria finale degli ammessi a finanziamento, suddivisa per regioni del centro – nord e del sud tenuto conto delle risorse disponibili e dei criteri stabiliti nell’Avviso pubblico del 6 maggio 2022, n. 487;

-CHE con decreto del Direttore Generale Musei n. 62 del 26 gennaio 2023 è stata approvata la rettifica della graduatoria finale degli ammessi a finanziamento, suddivisa per regioni del centro – nord e del sud tenuto conto delle risorse disponibili e dei criteri stabiliti nell’Avviso pubblico del 6 maggio 2022, n. 487;

-CHE con decreto del Direttore Generale Musei n. 156 del 21 febbraio 2023 sono state assegnate le risorse per gli interventi risultati finanziabili come da graduatoria indicata nel decreto n. 62 del 26 gennaio 2023;

-CHE la proposta presentata dal Consorzio di bonifica Delta del Po relativa al *“Progetto di riqualificazione e rimozione barriere fisiche cognitive sensoriali degli spazi museali del complesso monumentale ex idrovora Ca' Vendramin”* è stata finanziata dal decreto n. 156 del 21 febbraio 2023 per l'importo di € 419.802,00;

-CHE con deliberazione n. 97/P/3257 del 28.04.2023 è stato approvato l'atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal decreto del Direttore Generale Musei n. 156 del 21 febbraio 2023 per il *“Progetto di riqualificazione e rimozione barriere fisiche cognitive sensoriali degli spazi museali del complesso monumentale ex idrovora Ca' Vendramin”* CUP J67B22000410001 e successivamente sottoscritto in data 22.05.2023;

-CHE con nota consorziale n. 4043 del 05.06.2023 è stata richiesta al MiC una variazione al progetto presentato titolato *“Progetto di riqualificazione e rimozione barriere fisiche cognitive sensoriali degli spazi museali del complesso monumentale ex idrovora Ca' Vendramin”*, ai sensi dell'art.6 *“Variazioni del progetto”* del Disciplinare d'obblighi (Istituti pubblici non MIC) sottoscritto in data 23/05/2023 e dell'art. 15 *“Variazioni/ Modifiche del progetto”* dell'Avviso pubblico di cui ai decreti n.486 e n.487 del 6.05.2022;

-CHE con mail il MiC in data 27.06.2023 il Ministero ha approvato la rimodulazione degli importi, fatto salvo il limite costituito dall'importo totale del finanziamento concesso;

-CHE con deliberazione n. 634/CDA/3317 del 16.08.2023 è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento denominato *“Progetto di riqualificazione e rimozione barriere fisiche cognitive sensoriali degli spazi museali del complesso monumentale ex idrovora Ca' Vendramin”* – CUP J67B22000410001;

-CHE con deliberazione n. 739/CDA/3452 del 22.01.2024 è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento denominato *“Progetto di riqualificazione e rimozione barriere fisiche cognitive sensoriali degli spazi museali del complesso monumentale ex idrovora Ca' Vendramin”* – CUP J67B22000410001;

VISTI

-il decreto ministeriale 21 febbraio 2018, n. 113, recante *“Adozione dei livelli uniformi di qualità per i musei e luoghi della cultura di appartenenza pubblica e di attivazione del sistema museale nazionale”*;

-l'articolo 24 *“Eliminazione o superamento delle barriere architettoniche”* della legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante *“Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i*

diritti delle persone handicappate”;

-il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503, e ss.mm.ii., recante “*Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici*”;

-il decreto ministeriale 28 marzo 2008, recante “*Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale*”;

-la circolare della Direzione generale Musei n. 80 del 1° dicembre 2016, recante “*Raccomandazioni in merito all’accessibilità a musei monumenti, aree e parchi archeologici*”;

-la circolare della Direzione generale Musei n. 26 del 25 luglio 2018, recante “*Linee guida per la redazione del piano di eliminazione delle barriere architettoniche nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici*”;

-la Direttiva (UE) n. 2019/882 del 17 aprile 2019 sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi;

-la legge 1° ottobre 2020, n. 133, “*Ratifica ed esecuzione della Convenzione quadro del Consiglio del Consiglio d’Europa sul valore del patrimonio culturale per la società, fatta a Faro il 27 ottobre 2005*”;

-la L. n. 241/1990 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*) e, in particolare, l’art. 12 (*Provvedimenti attributivi di vantaggi economici*);

-la L. n. 3/2003 (*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*) e, in particolare, l’art. 11 in tema di Codice unico di progetto degli investimenti pubblici (CUP);

-l’art. 3 della L. n. 136/2010 e s.m.i.;

-l’art. 25, co. 2 del D. L. n. 66/2014 che, al fine di assicurare l’effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l’apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

-la normativa attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto (CUP), disposta dall’art. 41 del D.L. n. 76/2020, che modifica la legge istitutiva del CUP, la L. n. 3/2003, art. 11, integrandone l’art. 11 con i commi da 2-bis a 2-sexies;

-la delibera del CIPE n. 63/2020 di attuazione della predetta riforma del CUP nonché la

Delibera ANAC n. 585 del 19 dicembre 2023 “*Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari*”;

-l’art. 5 D.L. n. 13/2023, conv. con mod. dalla L. n. 41/2023 rubricato “*Disposizioni in materia di controllo e monitoraggio dell’attuazione degli interventi realizzati con risorse nazionali e comunitarie*”;

-il Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

-il D. Lgs. n. 196/2003 (*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al reg. (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*), e da ultimo, con D. L. n. 139/2021, conv. con mod. dalla L. n. 205/2021 e s.m.i.;

-il D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. (*Codice dei beni culturali e del Paesaggio*);

-il D. Lgs. n. 152/2006 (*Norme in materia ambientale*) e s.m.i.;

-il D. Lgs. n. 36/2023 (di seguito “*Codice dei contratti pubblici*”);

-i principi di cui al Libro I, Parti I e II del Codice dei contratti pubblici;

-il Libro II, Parte I del Codice dei contratti pubblici (“*Dei contratti di importo inferiore alle soglie europee*”);

-il Libro II, Parte VII, Titolo III del Codice dei contratti pubblici (“*I Contratti nel settore dei beni culturali*”) e l’allegato II.18 (“*Qualificazione dei soggetti, progettazione e collaudo nel settore dei beni culturali*”);

-le disposizioni relative alla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti di cui al Libro I, Parte II del Codice dei contratti pubblici;

-il D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

-il D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e la determinazione dell’ANAC n. 3/2008 in tema di rischi interferenziali;

-il Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 17 settembre 2019, ai fini della prevenzione dei tentativi d’infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile sul sito della Giunta regionale:

<http://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita>, da applicarsi secondo le seguenti condizioni transitorie in attesa della sottoscrizione del nuovo protocollo, come da comunicazione della Segreteria Generale della Programmazione della Regione Veneto n.456129 del 5/10/2022.

-il Protocollo d'Intesta sottoscritto il 2.05.2022 tra il Consorzio di bonifica Delta del Po e il Comando provinciale della Guardia di Finanza di Rovigo, siglato con l'obiettivo di implementare la reciproca collaborazione e garantire un adeguamento presidio di legalità a tutela delle risorse del PNRR.

CONSIDERATO

-CHE con determina n. 308 del 28.06.2024 è stato nominato, ai sensi dell'art. 15 del Codice dei contratti pubblici, RUP dell'intervento di che trattasi il Dott. Ing. Giancarlo Mantovani;

-CHE nel progetto sopra detto è previsto di appaltare lavori a misura per la riqualificazione e rimozione barriere fisiche degli spazi museali del complesso monumentale ex idrovora Ca' Vendramin ricompresi nella categoria OG1 per l'importo di € 266.666,65 comprensivi di oneri della sicurezza pari a € 7.977,36;

-CHE in particolare, l'art. 192 del D. Lgs. n. 267/2000 dispone il contenuto minimo della determinazione a contrarre;

-CHE le stazioni appaltanti, secondo quanto previsto dall'art. 1 commi 1 e 3 del D.L. 76/2020 e dall'art. 17 del Codice dei contratti pubblici, con apposito atto, adottano, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

-CHE le finalità del contratto che si intende stipulare è la riqualificazione e rimozione barriere fisiche degli spazi museali del complesso monumentale ex idrovora Ca' Vendramin;

-CHE l'oggetto del presente appalto è la riqualificazione e rimozione barriere fisiche degli spazi museali del complesso monumentale ex idrovora Ca' Vendramin;

-CHE il contratto aggiudicato verrà stipulato, ai sensi dell'art. 18 del Codice dei contratti pubblici, in forma scritta ai sensi dell'allegato I.1, articolo 3, comma 1, lettera b), in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, in forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante della stazione appaltante;

-CHE le principali clausole contrattuali e gli elementi essenziali del contratto sono indicati nello schema di contratto e capitolato speciale d'appalto;

-CHE, ai sensi dell'art. 100 del Codice dei contratti pubblici, sono stati individuati quali requisiti di ordine speciale il possesso dell'attestazione di qualificazione, rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata, in corso di validità nella categoria corrispondente ai lavori in appalto e per adeguata classifica ed iscrizione nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. per la categoria di attività inerente l'appalto in oggetto proporzionali ed attinenti all'oggetto dell'appalto;

-CHE l'importo del presente appalto è pari a euro 266.666,65 comprensivi di oneri della sicurezza pari a € 7.977,36 + IVA come da computo metrico in progetto;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 41 commi 13 e 14 del Codice dei contratti pubblici, la stazione appaltante individua nei documenti di gara i costi della manodopera secondo quanto previsto dal comma 13 e che *“i costi della manodopera e della sicurezza sono scorporati dall'importo assoggettato al ribasso”*, si precisa che l'importo a base d'asta di cui sopra (€ 266.666,65) comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato pari ad € 96.843,16 e i costi della sicurezza pari a € 7.977,36 entrambi non ribassabili;

RILEVATO che, ai sensi degli artt. 11 e 57 del Codice dei contratti pubblici, i contratti collettivi applicati sono:

- ✓ CCNL per i lavoratori dipendenti delle imprese edili ed affini e delle Cooperative;
- ✓ CCNL per i lavoratori dipendenti delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese industriali dell'edilizia e affini;
- ✓ CCNL lavoratori dipendenti delle imprese edili ed affini;
- ✓ CCNL per gli addetti delle piccole e medie industrie edili ed affini;

CONSIDERATO

-CHE l'affidamento in parola trova adeguata copertura finanziaria con allocazione della risorsa necessaria pari ad euro 325.333,31 sul cap. 200 “Spese per OO.PP. finanziate dallo Stato” del bilancio d'esercizio 2024 – Residui 2023 all'assegnazione IS.2023.00940;

-CHE, ai sensi dell'art. 48 co. 2 del Codice dei contratti pubblici, è stata accertata l'inesistenza di un interesse transfrontaliero certo;

-l'importo a base di gara si dovrebbe procedere con procedura negoziata ai sensi dell'art 1,

co. 2, lett. b) del citato D.L. n. 76/2020 e dell'art. 50 co. 1 lett. c) del Codice dei contratti pubblici;

VISTI la circolare interpretativa del MIT del 20 novembre 2023 n. 298 e il parere di ANAC del 13.03.2024, n. 13, si ritiene invece di procedere per l'appalto in oggetto con procedura aperta nel solco dei principi e delle regole della normativa di settore dell'Unione europea, come disposto dalla Direttiva 2014/24/ UE considerando l'appalto in oggetto e volendo favorire la maggior concorrenza;

RITENUTO

-chiarire che, ai sensi dell'art. 58 del Codice dei contratti pubblici, l'appalto non è stato suddiviso in lotti funzionali in quanto non risulterebbe operativamente funzionale ed economicamente conveniente;

-di dover procedere ad aggiudicare l'affidamento di cui al presente atto secondo il sistema della procedura aperta con il criterio del minor prezzo ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, co. 3, del citato D.L. n. 76/2020 e art. 50 co. 4 del Codice dei contratti pubblici con l'esclusione automatica delle offerte che risultano anomale, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque individuando negli atti di gara il metodo per l'individuazione delle offerte anomale, scelto fra quelli descritti nell'allegato II.2;

-che l'operatore economico, ai sensi dell'art. 1 co. 4 del D. L. n. 76/2020 conv. L. n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D. L. n. 77/2021, conv. L. n. 108/2021 e s.m.i. e dall'art. 53 del Codice dei contratti pubblici, non dovrà presentare una garanzia provvisoria;

-di approvare l'allegato bando di gara e disciplinare che verrà pubblicato secondo quanto indicato nel Codice dei contratti sul sito internet della stazione appaltante, sulla piattaforma digitale <https://deltapo.maggiolicloud.it/PortaleAppalti/it> e sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC;

-di approvare fin d'ora lo schema di bando e di disciplinare di gara;

TENUTO CONTO che non insiste alcuna situazione di conflitto di interesse relativa al RUP anche ai sensi dell'art. 16 del Codice dei contratti pubblici;

-A voti unanimi espressi nei modi di legge,

d e l i b e r a

- a) le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- b) di dare avvio, con il presente atto, alla procedura aperta per l'affidamento dei lavori a misura di riqualificazione e rimozione barriere fisiche degli spazi museali del complesso

- monumentale ex idrovora Ca' Vendramin;
- c) che l'assunzione dell'impegno di spesa per il contributo della stazione appaltante per ANAC è pari a € 250,00;
 - d) che la base d'asta, al netto dell'IVA, è fissata in euro 266.666,65 comprensivi di oneri della sicurezza pari a € 7.977,36 ed € 96.843,16 per costi della manodopera;
 - e) che il criterio di aggiudicazione è quello del minor prezzo ai sensi dell'art. 1 co. 3, del citato D.L. n. 76/2020 e dell'art. 50 co. 4 del Codice dei contratti pubblici;
 - f) di approvare il bando e il disciplinare di gara che disciplina quanto richiesto agli operatori per la partecipazione alla procedura in oggetto;
 - g) di prendere atto che l'affidamento in parola trova adeguata copertura finanziaria con allocazione della risorsa necessaria pari ad euro 325.333,31 sul cap. 200 "Spese per OO.PP. finanziate dallo Stato" del bilancio d'esercizio 2024 – Residui 2023 all'assegnazione IS.2023.00940;
 - h) di disporre la pubblicazione del presente atto, oltre che sull'albo pretorio on line e sul sito internet della stazione appaltante nella sezione Amministrazione trasparente all'indirizzo , sulla piattaforma digitale di cui all'art. 25 del Codice dei contratti pubblici <https://deltapo.maggiolicloud.it/PortaleAppalti/it/homepage> con trasmissione dei dati e delle informazioni alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici;
 - i) il bando viene pubblicato sul sito internet della stazione appaltante, sulla piattaforma digitale di cui all'art. 25 del Codice dei contratti pubblici e sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC;
 - j) di dare atto che la presente deliberazione non è soggetta al controllo preventivo del direttore della struttura regionale competente nella materia in cui opera l'ente ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 53/1993 ed è esecutiva dalla data di adozione.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
-Dott. Claudia ZAMPIERI-

IL DIRETTORE
-Ing. Giancarlo MANTOVANI-

IL PRESIDENTE
-Adriano TUGNOLO-